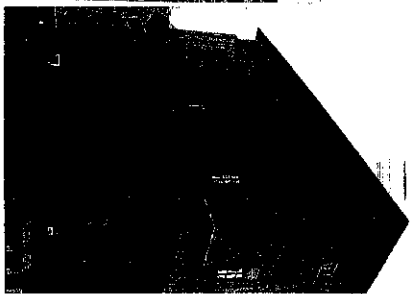


# Vita nuova

# 12

SETTIMANALE DI NOTIZIE E IDEE FONDATA NEL 1976

27 MARZO 2009



**S**i rafforza e si estende l'impegno delle principali istituzioni cittadine, per contrastare gli effetti di una crisi che sta iniziando a incidere anche nel nostro tessuto sociale ed economico.

Un sostegno forte a chi ha perso il lavoro, ai pensionati con meno di 560 euro al mese ed alle famiglie numerose, oltre ad un deciso supporto al consumo, all'accesso al credito, al reddito e ai servizi: il "Pacchetto anticrisi" del Comune di Parma prevede queste ed altre significative misure rivolte — come ha spiegato l'assessore comunale alle Politiche sociali **Lorenzo Lasagna** — «in particolare ai lavoratori in mobilità, ai cassaintegrati, ai commercianti e agli artigiani oltre che alle famiglie, specialmente monogenitoriali o formate da giovani con lavoro precario». Con speciale attenzione nei con-

## Posticipazione dei mutui, sconti su spesa e bollette, coinvolgeranno 5.000 soggetti. Le perplessità dei sindacati

# Dalle istituzioni nuove misure anticrisi

Presentano il primo di una serie di provvedimenti

fronti di chi nel 2009 ha perso il lavoro, ha subito una riduzione oraria superiore al 30 per cento o è entrato in cassa integrazione.

Tra le azioni del programma, la posticipazione dei mutui e sconti sulla spesa e sulle bollette; si tratta di un intervento che supera il milione e mezzo di euro, per metà finanziato dalla Fondazione Cariparma e per metà dal Comune. Occorre anche ricordare che Comune Cariparma e Fondazione Cariparma hanno innalzato da 25 a 30mila euro il valore lisee per ottenere il credito sulla fiducia. Per aiutare le imprese saranno anticipati i lavori di manutenzione stradale: il congelamento per due anni del permesso di costruzione dovrebbe consentire di aiutare le ditte in un tempo di grave crisi per l'edilizia. E sono stati pure rateizzati i costi di costruzione e gli oneri di urbanizzazione.

**«Nuove e vecchie povere»**  
Secondo il sindaco di Parma **Pietro Vignali**, «la crisi



sinora è stata vissuta molto individualmente, poco collettivamente. Bisogna intervenire per le nuove povere e per le "vecchie" che appaiono in crescita». Tra gli aspetti qualificanti del "pacchetto", pure «il rinvio del pagamento delle rate del mutuo, prestiti sull'onore, la possibilità di riscuotere la pensione in anticipo sino a sei volte l'anno, bioni spesa e buoni sconto di vario genere». Il

vicesindaco **Paolo Buzzi** ha sottolineato «la rilevanza di un sostegno per cui si sono investiti in totale 2 milioni di euro, capaci di liberare ri-

orse da destinare alla famiglia e alle imprese».

Il Comune ha deciso — per riservare maggiori risorse — di accantonare temporaneamente il global service per la manutenzione del verde e delle piste ciclabili. Questo articolato "pacchetto anticrisi" coinvolgerà circa 5.000 soggetti; per usufruire delle agevolazioni si potrà fare domanda presso il Duc o presso uno dei poli socio sanitari. Per quanto riguarda l'accesso al credito, sei banche hanno aderito per permettere la concessione della sospensione del mutuo sino al 2010. Cari-

parma ha sospeso i mutui business mentre le principali catene della grande distribuzione (Conad, Coop, Esselunga) hanno scelto di scontare — nella quarta settimana del mese — 14 prodotti di base indicati dal Comune. Anche l'Amministrazione comunale ha approntato buoni spesa per negozi convenzionati, che potranno essere impiegati dopo Pasqua; Enia ha offerto il proprio contributo riducendo le bollette per le categorie più in difficoltà.

Alla presentazione delle iniziative sono intervenuti, tra gli altri — a testimoniare lo sforzo corale della città — il direttore generale del Comune **Carlo Franceschi**, **Carlo Gabbi**, presidente della Fondazione Cariparma, e **Giampiero Maioli** direttore generale di Cariparma; lo stesso **Maioli** ha sottolineato che si tratta di forme di finanziamento uniche nel panorama italiano.

**Il parere dei sindacati**

In un comunicato, Cgil, Cisl e Uil di Parma scrivono di

aver «accolto con attenzione le proposte anti-crisi dell'amministrazione comunale». Ma i sindacati criticano l'Amministrazione per la mancanza di confronti con le associazioni dei lavoratori: «probabilmente l'unico comune in Italia che non conclude un confronto con i sindacati maggiormente rappresentativi». Il timore è quello delle soluzioni «più per "fare vetrina" che per intervenire concretamente in diverse situazioni». Nel testo le tre sigle sindacali pongono dubbi e chiedono chiarimenti sul numero di risorse e di persone che beneficineranno dei provvedimenti, sul valore lisee indicato, («in cui non rientrano solo i redditi bassi»), sui voucher, mutui... «Crediamo — scrivono — che serva un momento di precisazione e confronto su diverse questioni. Cgil, Cisl Uil di Parma sono a richiederlo nell'unico intento di favorire interventi il più funzionali possibile ad un aiuto concreto per chi è in difficoltà».

**Veronica Pallini**